

destrazione, scorrendo il Mondo. Ma l'Impronta venerabile, e sacra di tanto Principe gli darà sovra ogni rischio sicurtà di salvaguardia, e franchigia; che fatti Simulacro de' Numi, sono esenti da essere più lacerati dallo Scalpello anco i Marmi, vero simbolo dell'Istoria, che indura la memoria labile de' Fatti, e li rende eterni alla Successione voraginoso de' tempi. E benchè io, quando ancora havessi libertà di arbitrio, non haverei potuto, nè voluto invocare altri Auspicii, e per l'ossequiosa mia particolare divotione verso Vostra Serenità, e per raddoppiati riveriti legami di obbligazione, e di Sangue, non può riuscirci però discaro di non avere il pregio dell'elettione, pur che si adempia con la volontà del Defunto il debito dell'Herede: Gran debito verso le Serenità Vostra, e verso la Patria, che in me solo non ferma il riverente ardore di corrisponderlo, ma trapassa nell'età crescente de' Figli, i quali habilitati dagli anni non declineranno dalle degne orme de' nostri fervorosi Antenati. Trà l'Eroiche Virtù, che in perfetto cerchio raccolte coronano alla Serenità Vostra l'Anima Grande, e la rendono tanto superiore alla Sfera degli buomini, quanto il Principato la solleva sovra il grado de' Cittadini, sarà acclamata la benignità di permettere, che quest'Opera, parto di chi vivendo le professò una distinta veneratione, e rispetto, arricchisca le proprie perdite, mentre nascendo postuma al Padre, sia fatta degna di passare all'adottione, e tutela del Principe.

Di Vostra Serenità

Humilis., e Divotifs. Servitore
Antonio Nani Proc.